

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 1 APRILE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Gli interventi sul tavolo

Europa, il conto della crisi è già costato 14 miliardi Aiuti a famiglie e imprese

► I ministri dell'Energia Ue aprono alla riduzione delle tariffe di rete e a sostegni fiscali
Sul tavolo anche il contenimento dei consumi energetici. Verso un freno ai costi dell'Ets

IL VERTICE

da Bruxelles

L'Europa torna a stringere la cinghia e si prepara al peggio per via della guerra nel Golfo. E invita a tenere sotto controllo i consumi di energia, in particolare di diesel e benzina. Alla riunione straordinaria dei ministri dell'Energia convocata ieri in videoconferenza, il commissario Ue al ramo Dan Jørgensen ha avvisato i governi dell'Unione che serve «prepararsi tempestivamente a possibili interruzioni prolungate delle forniture energetiche». Non perché l'Ue sia esposta ai volumi rimasti bloccati nella regione mediorientale a causa dello stop parziale ai traffici nello Stretto di Hormuz, ma semmai in ragione dell'impatto che la guerra sta avendo sulle quotazioni globali dell'energia, spingendo in alto i costi in bolletta e nelle stazioni di rifornimento. Un fenomeno

L'UNIONE NON È ESPOSTA AI VOLUMI RIMASTI BLOCCATI IN MEDIO ORIENTE MA RISENTE DELL'IMPENNATA DEI PREZZI DEI PRODOTTI ENERGETICI

catturato, ieri, dall'infiammata dell'inflazione fotografata nelle stime flash di Eurostat al +2,5% a marzo: un balzo di oltre mezzo punto percentuale sul mese precedente non si vedeva dalla crisi energetica del 2022. Le conseguenze della guerra in Iran «non saranno di breve durata», ha avvertito Jørgensen. «Nessuno sa quanto durerà questa crisi, ma certo non torneremo alla normalità nel prossimo futuro. Anche se ci fosse una pace domani, dobbiamo fare i conti con il fatto che l'infrastruttura è stata danneggiata», ha aggiunto il commissario.

Che ha, poi, fatto di conto: dall'inizio del conflitto, i prezzi del gas nell'Unione sono aumentati di circa il 70% e quelli del petrolio del 60%. In concreto, «30 giorni di conflitto hanno già fat-

to crescere di 14 miliardi di euro la spesa per importare combustibili fossili».

Nell'immediato, il titolare del dossier energetico nella squadra di Ursula von der Leyen si è soffermato sul decalogo predisposto dall'Agenzia internazionale dell'energia per ridurre la do-

manda, un elenco diventato protagonista già anni fa tra pandemia e crisi del gas. Ridurre di 10 chilometri orari la velocità di crociera quando si viaggia in auto, oppure ricorrere con maggior frequenza ai trasporti pubblici, o ancora ampliare le possibilità di lavoro da casa senza do-

versi recare quotidianamente in ufficio sono alcuni esempi delle buone pratiche consigliate dall'Aie e rilanciati ieri da Bruxelles. Secondo una lettera inviata da Jørgensen ai ministri, anche puntare sui biocarburanti può giocare un ruolo. Ma il livello individuale è solo una parte di

una risposta necessariamente più articolata. E infatti nuove misure sono sul tavolo della Commissione, ha ricordato il danese, come aveva anticipato la stessa von der Leyen ormai due settimane fa: tra questi, interventi sulle tariffe di rete e sulla riduzione delle aliquote fiscali sull'e-

lettricità, ma pure «un uso più agevole per industrie e Stati di strumenti finanziari già disponibili per coprire la variazione dei prezzi del gas rispetto a quelli dell'elettricità», cioè di fatto un disaccoppiamento mirato.

LA RISPOSTA

Alla fine, però, la risposta alla crisi in corso, secondo Jørgensen, coincide con la scommessa nell'«indipendenza energetica; un imperativo strategico, economico e di sicurezza». «Occorre fare tutto il possibile per generare più energia rinnovabile», poiché «non possiamo essere così esposti alla volatilità dei combustibili fossili». A frenare, invece, sulle politiche «green» è stato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, che nel suo intervento ha invitato «ad apprendere la lezione di questa crisi, e utilizzare tutte le fonti energetiche disponibili con un approccio tecnologicamente neutro», e a pensare di

LA COMMISSIONE CITA I SUGGERIMENTI DELL'AIE: VELOCITÀ RIDOTTA PER LE AUTO E MAGGIORE USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

«attenuare il ricorso alle onerose soluzioni per la decarbonizzazione che fanno leva sugli Ets», cioè i cosiddetti permessi acquistati sul mercato dalle aziende energivore e dalle centrali elettriche per emettere CO2. Oggi, intanto, la Commissione si appresta a svelare uno dei primi correttivi promessi da von der Leyen proprio sull'Ets. Aspettando la riforma in programma in estate, questa mattina Bruxelles aggiornerà i cosiddetti parametri di riferimento del sistema, che determinano quante quote gratuite un determinato settore industriale può ricevere, oltre a un potenziamento della riserva di stabilità del mercato che regola l'offerta di quote, una sorta di freno per rispondere alle fluttuazioni.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Ieri il Consiglio dei ministri Ue dell'energia



Lo sbarco della legge elettorale Il centrodestra cerca il dialogo ma c'è il muro delle opposizioni

LO SCENARIO

ROMA Chissà se qualcuno, prima che venisse annunciata la convocazione, si era già organizzato il programma della serata: frittatona di cipolle, familiare di Peroni gelata, tifo indovolato. Quel che è certo è che ieri sera, in commissione Affari costituzionali, l'atmosfera ricordava vagamente quella del Secondo tragico Fantozzi. Coi deputati finiti a vestire i panni degli impiegati della Megaditta, costretti al cineforum aziendale mentre la Nazionale si giocava la qualificazione ai mondiali. Al posto della Corazzata Potëmkin, però, c'era la nuova legge elettorale disegnata dal centrodestra. Già, perché il percorso parlamentare dello "Stabiliticum" (o "Meloncellum", come lo chiamano le opposizioni) ha preso il via proprio ieri sera con l'incardinamento: un passaggio tecnico, messo in agenda al termine dei lavori d'aula. Ossia alle 20 passate, a una manciata di minuti dal calcio d'inizio di Bosnia-Italia. Con grande scorno degli onorevoli più patiti di pallone.

Che comunque - salvo qualche eccezione - non hanno disertato la seduta. Tutti presenti i Fratelli d'Italia, capitanati da Giovanni Donzelli che si è fatto spostare qui per seguire in prima persona il dossier. Così come pentastellati e dem (con l'ec-



IL PROVVEDIMENTO INCARDINATO A MONTECITORIO LE PRIME SCINTILLE TRA I RISPETTIVI SCHIERAMENTI

cezione di Elly Schlein), che sul testo continuano a fare muro nonostante il centrodestra ora ripeta di voler tendere la mano. «Massima disponibilità», ribadisce Donzelli, «scelgano loro il luogo e il modo». Un'apertura «solo di facciata», ribatte dal Pd Simona Bonafè: «Lo confermano il testo presentato con

Riccardo Magi e Enzo Marao, ieri in piazza Montecitorio durante il flash mob contro la legge elettorale

il solo accordo dei partiti di governo e i quattro relatori tutti di maggioranza. Le regole del gioco non si cambiano a strappi - avverte la capogruppo dem in commissione -, non hanno capito il messaggio mandato dai cittadini col referendum».

Assenti invece tre leghisti su quattro (al suo posto c'è solo Bordonali). E c'è chi insinua che il motivo non sia tanto la partita quanto la freddezza del Carroccio sulla proposta cara a FdI. Insomma: niente radioline fantozziane o streaming sullo smartphone. Né spazi per una momentanea concordia nazionale nel nome della maglia azzurra. Al contrario: il clima della seduta si scalda subito. Per mettere in chiaro che non intendono sedersi al tavolo, le opposizioni chiedono di "disaccoppiare" dall'esame dello Stabiliticum le altre pdl in materia elettorale, comprese le loro. Intervengono tutti, gli esponenti del centrosinistra, ed è un crescendo di critiche. «Provate a dare risposte al costo del-

le bollette, a quello del carrello della spesa, ai bassi salari - affonda da Avs Filiberto Zaratti - Questa legge non serve a nessuno, se non a voi per uscire dal pantano». Più Europa e Psi organizzano pure un flash mob davanti a Montecitorio: «Stop Meloncellum», suona la protesta.

LA PETIZIONE

Lo scenario insomma è da muro contro muro. Nonostante l'offerta della maggioranza di rivedere al ribasso il premio e ritoccare il ballottaggio. La mano del centrodestra in ogni caso resta tesa, l'intenzione quella di procedere senza blitz. Per non dare l'«immagine sbagliata», viene spiegato, di voler ritoccare le regole a proprio favore all'indomani di una sconfitta. Sarebbe un autogol. Se trattativa sarà, però, lo si vedrà più avanti. Magari a partire da un dossier sensibile come quello delle preferenze, che almeno a parole mette d'accordo molti. Ci prova intanto l'assessore capitolino Alessandro Onorato: l'animatore di Progetto civico Italia ha lanciato una petizione su Change.org per reintrodurle. E la richiesta, in poche ore, ha raggiunto più di 1.300 firme. La commissione invece tornerà ad aggiornarsi oggi, con l'ufficio di presidenza chiamato a stabilire timing e audizioni. Stavolta, senza partite in contemporanea.

Andrea Bulleri



Scuola, arriva la firma del contratto Agli insegnanti 812 euro di arretrati

IL NEGOZIATO

ROMA Per 1,3 milioni di lavoratori pubblici è in arrivo un aumento medio lordo mensile di 137 euro. E fino a 1.253 euro di arretrati. Sono i calcoli che derivano dalla bozza di accordo che sarà oggi sul tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto del comparto Istruzione e Ricerca, il più popoloso della Pa e anche quello che storicamente presenta maggiori complessità, visto che ingloba mondi molto diversi tra loro, dalla scuola alle università passando per gli enti di ricerca. Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha ottenuto le risorse necessarie per tutti i rinnovi del triennio in corso, e quest'anno sarà proprio il contratto dei prof il primo a essere sottoscritto (la riunione in Aran è prevista questa mattina). I sindacati, nel corso del tavolo del 24 marzo scorso, hanno aperto all'intesa, pur ribadendo la necessità di

prevedere risorse aggiuntive in caso di un ritorno di fiamma dell'inflazione dovuto alla guerra in Medio Oriente. Anche la Cgil, che non ha firmato finora nessuno dei contratti pubblici del precedente triennio, questa volta sarebbe orientata verso il sì.

Gli incrementi medi mensili previsti dal nuovo contratto Istruzione e Ricerca saranno di 143 euro per gli insegnanti della scuola e di 107 euro per il personale Ata. Nel complesso, i rinnovi ravvicinati dei contratti dei trienni 2019-21, 2022-24 e 2025-27 garantiscono un incremento medio delle retribuzioni di 395 euro per l'insieme dei lavoratori del comparto. La cifra sale a 412 euro se si prendono in considerazione i soli insegnanti della scuola. Per il personale Ata l'asticella si ferma a 304 euro di aumento medio mensile complessivo. Il contratto del 2019-21 era stato firmato a gennaio del 2024, mentre quello del triennio successivo è stato sotto-

scritto in via definitiva a dicembre dell'anno scorso.

LE MISURE

Raggiunto l'accordo sugli incrementi delle retribuzioni, il negoziato si sposterà sulla parte normativa del contratto e dunque sulle misure per migliorare la conciliazione tra vita e lavoro, sulle tutele per il personale fragile e a favore dei caregiver, e sulle agevolazioni per i dipendenti della scuola. L'atto di indirizzo dei ministri Paolo Zangrillo e Giuseppe Valditara apre, per esempio, alla possibilità di stipulare delle convenzioni speciali con le banche affinché gli insegnanti possano beneficiare in futuro di mutui a tassi scontati sull'acquisto della prima casa. Il tema sarà affrontato durante il secondo atto della trattativa. Rimane poi da sciogliere il nodo dei buoni pasto, un benefit da cui i dipendenti del comparto sono esclusi. Tornando agli aumenti previsti dal nuovo contratto del comparto Istruzione e

Ricerca, gli importi cambiano sensibilmente a seconda della qualifica, degli anni di servizio e dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti. Facciamo qualche esempio. Nella scuola gli incrementi del tabellare riservati ai docenti sono compresi in una forchetta tra 110,16 euro e 185,38 euro. Gli aumenti destinati ai collaboratori arriveranno al massimo a 110,84 euro (i collaboratori con meno anni di servizio riceveranno 85,77 euro in più al mese). Quelli degli operatori oscilleranno tra 125 e 161 euro, quelli degli assistenti tra 95 e 128 euro, mentre quelli dei funzionari e delle elevate qualificazioni potranno raggiungere un picco di 194,57 euro. Nelle università le elevate professionalità otterranno a regime 158 euro lordi di aumento mensile grazie al nuovo contratto. Per i funzionari degli atenei l'asticella si ferma a 140 euro. Collaboratori ed esperti linguistici dovranno accontentarsi di 106 euro in più in busta paga.



Il ministro Paolo Zangrillo

**OGGI, A SORPRESA,
ANCHE LA CGIL
POTREBBE DIRE SÌ
AGLI AUMENTI
PER 1,3 MILIONI
DI DIPENDENTI PUBBLICI**

Per il personale Afam sono previsti incrementi mensili della retribuzione tabellare fino a 225,24 euro per i docenti e fino a 180 euro per i ricercatori. Ma è negli enti di ricerca che si registreranno gli incrementi più significativi, fino a 463,35 euro lordi in più al mese.

LE SPETTANZE

Quanto agli arretrati, nella scuola questa voce vale in media 812 euro e sale fino a 1.253 euro negli enti di ricerca. Anche la trattativa per il comparto delle Funzioni centrali, quello dei ministeriali per intenderci, procede spedita. Il negoziato è stato avviato a dicembre. Ai dipendenti del comparto, circa 200mila, sono stati promessi aumenti medi pari a circa 209 euro lordi al mese. A breve prenderanno il largo anche le trattative per il rinnovo dei contratti dei dipendenti locali, dei medici e degli infermieri. Il governo, che ha investito 30 miliardi di euro per assicurare per la prima volta la continuità contrattuale nel pubblico, punta a rinnovare tutti i contratti del triennio 2025-27 entro la fine dell'anno. Un traguardo ambizioso, ma che adesso appare raggiungibile.

Francesco Bisozzi

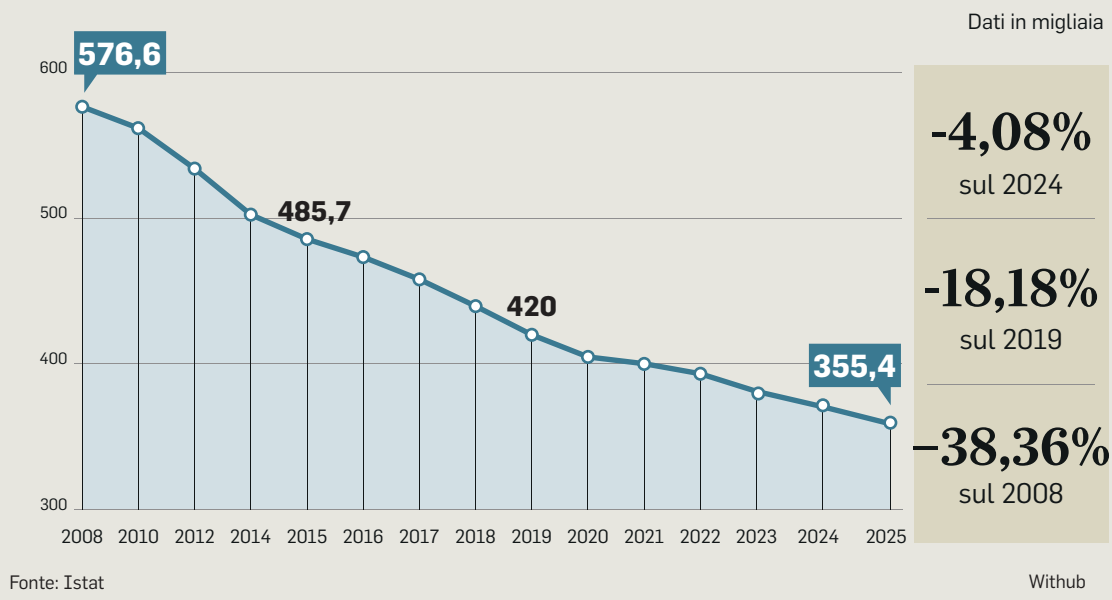
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi della natalità

L'era glaciale delle culle ma il destino non è segnato

► Nel 2025 nuovo record negativo di nascite: in 10 anni persi 130 mila nati. Persino l'Intelligence Usa si interessa alla demografia italiana. Le possibili soluzioni per Pil e lavoro

Il crollo delle nascite



«L' Italia sta scomparendo». Un anno fa questo commento lo aveva postato sul suo profilo su X Elon Musk per commentare i dati appena diffusi dall'Istat. L'Istituto di statistica aveva registrato per il 2024 il minimo storico di nascite in Italia, solo 370 mila culle, con una media di 1,18 figli per donna. Mai così pochi. Almeno fino ad allora. Quel record negativo è stato appena aggiornato. Nel 2025 sono venute a mancare al Paese altre 15 mila "cicogne". I nuovi nati sono stati solo 355 mila, con una media di 1,14 figli per ogni donna in età fertile. In dieci anni si sono perse 130 mila culle. Ed è facile prevedere che quest'anno le cose non andranno meglio, anzi. Le donne in età fertile sono sempre meno e fanno sempre meno figli. È un circolo vizioso. L'Italia non è più in un inverno demografico, è in un'era glaciale. Una terra incognita sulla quale hanno iniziato a interrogarsi persino le intelligence di grandi

SECONDO L'OCSE DI QUI AL 2060 NEL PAESE VERRANNO A MANCARE 12 MILIONI DI LAVORATORI

Paesi come l'America. Qualche giorno fa la situazione demografica di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, ha fatto capolino nell'Annual Threat Assessment 2026, il documento dell'intelligence statunitense, pubblicato ogni anno dall'Office of the Director of National Intelligence, che delinea una panoramica completa sulle nuove minacce mondiali alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Secondo l'intelligence americana, Paesi come la Germania e l'Italia dovranno affrontare nel prossimo futuro gravi sfide fiscali, poiché le ondate di pensionamenti metteranno a dura prova i sistemi pensionistici pubblici, con un numero sempre più esiguo di giovani lavoratori disponibili a sostituirli.

Per gli americani la preoccupazione è che stati alleati possano entrare in crisi. In realtà si tratta di un'affermazione che ha anche un altro scopo. Dire all'Europa che la strada intrapresa, vale a dire coprire le carenze di manodopera dovute alla denatalità attraverso l'immigrazione, è una via sbagliata perché i nuovi arrivati hanno valori diversi e difficoltà di integrazione che alimentano tensioni sociali. Lo scorso anno, ha spiegato

culle fino ad oggi è apparso difficile se non impossibile. Tutti i governi hanno provato a introdurre misure di sostegno alle nascite, dall'assegno unico, ai bonus nuovi nati, agli aiuti per le rette degli asili nido, fino al rafforzamento dei congedi parentali. Aiuti che hanno certamente dato un sollievo a chi ha figli, ma che non sono serviti allo scopo principale, quello di aumentare la natalità. Che non è solo un problema economico, è anche una questione culturale. Lo aveva, per esempio, ricordato la Ragioniera generale dello Stato Daria Perrotta ascoltata nella Commissione di indagine sulla natalità, ricordando che in alcuni Paesi, come la Corea del Sud, le donne hanno iniziato a mettere un fiore nei capelli per dichiarare che non cercavano marito.

IL PASSAGGIO

Ma c'è anche un altro aspetto che nel dibattito viene spesso sottovalutato. Lo aveva evidenziato, sempre nella Commissione di in-

UN AIUTO POTREBBE ARRIVARE DALL'ALTRO FENOMENO EMERGENTE: LA LONGEVITÀ

dagine sulla natalità, il senior economist dell'Ocse Andrea Bassani. Se da un giorno all'altro, aveva spiegato, il tasso di fecondità tornasse per miracolo da 1,18 a 2,1 figli per donna, quanto basta per mantenere la popolazione stabile, il calo del Pil pro capite in Italia arriverebbe quasi al 30%. La spiegazione? Brutale ma efficace. I nuovi nati sarebbero sul mercato del lavoro solo tra 25 anni, mentre le neo mamme ne uscirebbero subito per un certo periodo di tempo aggravando i problemi della denatalità. Ovvio che non ci si può arrendere nemmeno di fronte a questo scenario. Ma cosa fare allora? Quello che intanto gli italiani stanno facendo: lavorare più a lungo. La speranza di vita a 65 anni ha toccato anch'essa un record storico, oltre 21 anni. Accanto alla denatalità sta emergendo un altro fenomeno, quello della longevità. E forse è proprio questo vivere più a lungo e bene che potrebbe aiutare le nascite provando a immaginare nuove forme di lavoro che sostengano chi nei propri progetti di vita vuole che ci siano i figli.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Plasma, l'appello dell'Avis: «Puntare all'autosufficienza»

IL FENOMENO

ROMA I nuovi donatori di sangue e di plasma sono in aumento: su circa il 10% di volontari Avis che ogni anno smettono di donare perché superano il limite dei 70 anni (età oltre la quale non è più possibile farlo) entra il 2% di nuovi donatori. Un dato positivo e in crescita se comparato all'1% del 2023. «Ma serve uno sforzo in più, soprattutto sul fronte del plasma - puntualizza il neo presidente di Avis, Oscar Bianchi - l'obiettivo a cui mirare deve essere l'autosufficienza nei medicinali plasmaderivati». Ovvero, far-

maci "salvavita" prodotti industrialmente a partire dal plasma umano, come le immunoglobuline, utilizzate per la cura di malattie autoimmuni, infezioni e patologie croniche. O l'albumina, fondamentale per chi soffre di insufficienza epatica e renale.

E la domanda per questi medicinali cresce di anno in anno: si pensi che tra il 2014 e il 2024 il fabbisogno di immunoglobuline è aumentato del 57%. Il nodo, però, è che in Italia non viene raccolto abbastanza plasma per rispondere a questa domanda in crescita: si riesce a coprire circa l'83% del fabbisogno di plasmaderivati, per un costo di 375 milioni di euro a carico del Servizio sanitario

nazionale, mentre il restante 17% viene acquistato sul mercato, prevalentemente dagli Stati Uniti, con un peso di altri 263 milioni sulle casse dell'Ssn. E la forbice tra domanda e offerta è destinata ad ampliarsi: «Il rischio è che le aziende farmaceutiche si inseriscano per colmare questa caren-

**IL PRESIDENTE BIANCHI:
«SERVONO 36 MILIONI
DI EURO IN 4 ANNI PER
RENDERCI AUTONOMI
DAGLI ACQUISTI
SUL MERCATO»**

za. L'obiettivo deve essere l'indipendenza dal mercato», commenta Bianchi.

L'AUDIZIONE

Per questo ieri il presidente di Avis ha preso parte a un'audizione al Senato sul ddl che prevede la riforma della legislazione farmaceutica. Davanti ai parlamentari ha presentato un emendamento, chiedendo «che venga riconosciuto in modo esplicito il valore strategico del sistema trasfusionale». E sollecita il governo a investire risorse nella filiera, per arrivare all'autosufficienza: «Perché se riuscissimo a stanziare 36 milioni di euro, garantiremo in quattro anni l'autosufficienza - spiega Bianchi a margine - risparmiando le risorse che oggi spendiamo acquistando plasma dal mercato».

Sofia Spagnoli



Pnrr, c'è il sì del Consiglio Ue via libera alla mini-revisione

► I rappresentanti dei governi hanno approvato la valutazione preliminare fatta dalla Commissione europea. La luce verde accelera il percorso per ottenere la nona rata. Anche le Bce promuove le riforme del Recovery

LA DECISIONE

ROMA L'incasso dei 12,8 miliardi di euro della nona rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza si fa più vicino. La mini-revisione che corregge alcuni obiettivi per ottenere l'assegno ha ricevuto anche l'ok dei rappresentanti dei governi dei 27, che hanno approvato la valutazione positiva della Commissione europea arrivata all'inizio del mese. La luce verde per la proposta italiana, che emerge dal sito della Commissione Ue dedicato ai vari interventi dei governi sui rispettivi Piani di ripresa, aiuterà ora la valutazione dei traguardi e degli obiettivi raggiunti lo scorso dicembre.

L'intervento riguarda circa 40 misure, di cui dieci semplici errori formali da correggere, ad esempio riguardo ad alcuni target sullo sviluppo dell'idrogeno e sulla riqualificazione degli studenti per gli universitari. Altre

**SECONDO L'EUROTOWER
L'ITALIA È IL SOLO PAESE
AD AVER AVUTO UN
CONTRIBUTO POSITIVO
FOTI: «RICONOSCIMENTO
IMPORTANTE»**



Il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche europee, Tommaso Foti

correzioni hanno mirato alla semplificazione o allo slittamento di scadenze per raggiungere gli obiettivi target previsti. In questa categoria rientrano, tra le altre, alcune modifiche sulla riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi e sui tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, che, con il Recovery, devono scendere a 30 giorni per la Pa e a 60 giorni per le Asl.

«Non vedo particolari problemi, aspettiamo l'approvazione della nona rata e poi c'è la fase finale verso la decima», aveva spiegato lunedì il vicepresidente della Commissione, Raffaele Fitto.

L'auspicio è che il versamento possa avvenire entro la metà di maggio. In questo modo i 12,8 miliardi andrebbero a sommarsi ai 153 miliardi già incassati da Roma. A questo punto resterebbe

soltanto l'ultimo miglio del piano, per completare la decima rata e ottenere dopo l'estate l'assegno da 28,4 miliardi.

Una volata non da poco, si parla di 159 obiettivi. Finora, comunque, l'Italia non ha mai mancato un appuntamento del Recovery italiano, il maggiore e più complesso tra i piani dei Paesi Ue, con un ammontare da 194,4 miliardi, contando la componen-

te del RepowerEu, le risorse stanziare per affrancarsi dalla dipendenza energetica dalla Russia.

LO STUDIO

Uno studio della Banca centrale europea, intanto, rileva i benefici del Piano per il sistema Paese. «riscontriamo miglioramenti solidi ed economicamente significativi nella qualità istituzionale derivanti dal Pnrr», scrivono gli esperti dell'Eurotower. L'Italia è «l'unico Paese per il quale riscontriamo un contributo positivo, robusto ed economicamente significativo, del Piano nazionale di ripresa e resilienza alla qualità istituzionale». Il confronto è con i Paesi Ue e Ocse con le migliori prestazioni nel 2021 (ovvero Danimarca, Finlandia e Norvegia). «Si tratta di un riconoscimento importante e autorevole, che rafforza la fiducia nel lavoro svolto e ci motiva a proseguire con determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, compresa l'ultima rata del Piano», ha commentato il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti, «Un ruolo chiave è attribuito alle riforme strutturali realizzate dal Governo, in particolare quelle relative al sistema giudiziario e alla Pubblica Amministrazione, che hanno affrontato e superato criticità storiche della nostra Nazione».

Andrea Pira

**Il presidente Francesco Rocca e l'assessore Roberta Angelilli**

Regione, è partita la Zls 100 milioni alle imprese

► Agevolazioni fiscali anche per quindici Comuni pontini. Rocca: leva per lo sviluppo

LO SCENARIO

Da ieri è entrata ufficialmente in funzione la "Zona Logistica Semplificata" (Zls) del Lazio che prevede una serie di agevolazioni fiscali e amministrative per le aziende che decidono di insediarsi o ampliare le proprie attività nelle aree individuate. La Zls del Lazio interessa 64 Comuni: di questi, 15 sono in provincia di Latina (Aprilia, Castelforte, Cisterna, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Minturno, Monte San Biagio, Pontinia, Santi Cosma e Damiano, Sermoneta, Sezze, Terracina), inclusi i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e le rispettive piattaforme retroportuali e intermodali. Tra i principali benefici figurano crediti d'imposta per gli investimenti produttivi, tempi ridotti per le autorizzazioni e un accesso facilitato ai fondi pubblici per complessivi 100 milioni di euro. L'iniziativa è stata presentata ieri dal governatore del Lazio, Francesco Rocca, insieme all'assessore alla Programmazione economica, Giancarlo Ri-

ghini, e alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli.

Per Rocca «questo provvedimento è una leva fondamentale per l'economia del Lazio. Abbiamo fatto delle scelte per individuare i territori su cui applicare i vantaggi della Zls, non ci sono stati ricorsi e questo rappresenta il risultato del dialogo con i territori». Per Rocca, inoltre, «è fondamentale la semplificazione burocratica, snellire le pratiche delle imprese e fare in modo che vi sia una risposta il meno possibile complicata da parte degli uffici». Anche la vicepresidente e assessora allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, ha posto l'accento sulla semplificazione burocratica: «Il primo aspetto è quello economico, i 100 milioni di credito d'imposta. La finestra per quest'anno parte da domani e si chiude il 30 maggio, quindi ci sono due mesi di tempo per le imprese per fare richiesta direttamente all'agenzia delle entrate. Ma soprattutto c'è l'avvio dello sportello unico: un'impresa che deve fare un investimento potrà accedere a un unico canale per avere un'autorizzazione amministrativa unica. È perciò un atto importantissimo di semplificazione e accelerazione», ha detto.

GLI INTERVENTI

«Il territorio compie un passo decisivo verso un nuovo modello di sviluppo fondato su semplificazione amministrativa, attrazione di investimenti e rafforzamento della competitività delle imprese», aggiunge il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora. «Viene messo finalmente a disposizione delle imprese uno strumento atteso da tempo, capace di ridurre la burocrazia, accelerare gli investimenti e rafforzare la capacità attrattiva del Lazio nei confronti di capitali nazionali e internazionali», le parole del senatore pontino Nicola Calandrini.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Processo Satnam verso la conclusione Il consulente: «Lovato bloccato dal panico»

L'UDIENZA

È ormai alle battute finali il processo che vede imputato Antonello Lovato, accusato di omicidio volontario per la morte del bracciante indiano Satnam Singh avvenuta il 19 giugno del 2024. Al termine dell'udienza celebrata ieri è proprio il giudice Mario La Rosa, presidente della Corte d'assise del tribunale di Latina, a manifestare alle parti la volontà di chiudere entro l'estate. Nel frattempo, però, devono essere ancora terminate le liste testi e ieri sono stati ascoltati un consulente psichiatrico della difesa e una dottoressa del 118 che intervenne il 17 giugno, giorno dell'incidente che Satnam Singh ebbe con la macchina avvolgi-plastica nell'azienda di Lovato. Esaminato prima dai pubblici ministeri Luigia Spinelli e Marina Marra e poi dai

gli avvocati difensori Mario Antinucci e Stefano Perotti, il primo ad essere ascoltato è stato il dottor Igino Tancredi, specialista in neurologia e psichiatria. Il consulente della difesa ha effettuato un colloquio clinico in carcere con Antonello Lovato, ai fini di svilupparne una valutazione psichiatrica. Tancredi ha iniziato da una frase pronunciata da Lovato nel corso del loro incontro: «Mi ha colpito molto. Ha detto – continua riferendosi all'imputato – che era come avvolto in una nuvo-

**COLLOQUIO CLINICO
IN CARCERE
CON L'IMPUTATO
PER SVILUPPARNE
UNA VALUTAZIONE
PSICHIATRICA**

la, che non sentiva bene quello che stava accadendo ed era tutto ovattato». Da qui, scaturisce la sua tesi: l'imputato ha manifestato i sintomi di depersonalizzazione e derealizzazione, che comportano una serie di conseguenze come il distacco dal proprio corpo, il distacco emotivo, l'attenuazione di molte emozioni, la perdita delle coordinate spaziali e temporali: «Si tratta di una cosa molto grave. È come se il paziente si percepisse dall'esterno» ha spiegato. Ha sostenuto che Lovato non sapesse cosa stava facendo e dove si trovasse nei momenti dell'incidente e in quelli immediatamente successivi, aggiungendo che negli ultimi sei mesi ha dovuto assumere farmaci antidepressivi e ansiolitici per via di attacchi di panico che sopraggiungevano frequenti. Un momento, quello dello smarrimento, che sarebbe durato 15-20 minuti. È il pm Spinelli a

domandare allora come mai sia stato così lucido da tornare a casa e, prima di ogni altra cosa, lavare i panni sporchi. Secondo lo specialista, si sarebbe trattato di un meccanismo di difesa, noto in psichiatria come "annullamento".

In aula è stata poi ascoltata una dottoressa dell'Ares 118, arrivata per prestare soccorso a Satnam Singh in via Genova: «La situazione era critica, c'erano tante persone che urlavano e il giovane era a terra agonizzante». Ha poi spiegato che, una volta sul posto, ha svolto tutte le operazioni per prestare le cure al 3lenne in modo tempestivo, fornendo due specificazioni importanti: la prima è che, al suo arrivo, il braccio era già nella cassetta della frutta, in strada, con le funzioni vitali presenti ma in stato di incoscienza, con l'emissione di un lamento costante e che rimaneva invariato agli stimoli. La seconda è che non



Il terreno dell'azienda Lovato poco dopo l'incidente a Satnam

**IL MEDICO DEL 118:
«LA SITUAZIONE ERA
CRITICA, C'ERANO TANTE
PERSONE CHE URLAVANO
E IL GIOVANE ERA
A TERRA AGONIZZANTE»**

sono passati 56 minuti dal momento dell'arrivo dell'eliambulanza a quello in cui è ripartita, come già affermato da un consulente della difesa: «È impossibile» ha concluso. Il processo riprenderà il 28 aprile.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strade e acquedotto, partono i lavori nella zona industriale

CISTERNA

Prende il via il progetto “Acquedotto consortile – Viabilità – Videosorveglianza Cisterna”, un intervento strategico promosso dal Consorzio Industriale del Lazio per il potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture a servizio dell’area industriale. L’intervento prevede la riqualificazione della centrale idrica a servizio del sistema acquedottistico industriale, attraverso la realizzazione di un sistema di potabilizzazione dell’acqua. Sul fronte della viabilità, il progetto include il rifacimento del manto stradale lungo

le principali arterie di collegamento, dall’accesso principale dall’Appia su via della Quaglia fino alla trasversale via Grotte di Nottola. È inoltre prevista la realizzazione di un impianto di videosorveglianza lungo via della Quaglia e via Grotte di Nottola. Dal 7 aprile al 7 settembre, e co-

**IL CONSORZIO
ANNUNCIA L’APERTURA
DEI CANTIERI
DAL 7 APRILE
IMPRESA: «DEGRADO
PERDURANTE»**

munque fino al termine dei lavori, il Comune di Cisterna ha stabilito il restringimento della carreggiata delle due arterie che ricadono nella zona industriale con l’istituzione del senso unico alternato. «Con questo intervento mettiamo in campo un’azione concreta e integrata che interviene su tre ambiti fondamentali per la competitività delle aree industriali: qualità delle infrastrutture idriche, efficienza della viabilità e sicurezza - ha affermato il Commissario del Consorzio industriale del Lazio Raffaele Trequattrini - Si tratta di un investimento che risponde a esigenze reali del territorio e che rafforza il ruolo delle



Via Grotte di Nottola a Cisterna

aree industriali come motore di sviluppo. Il Consorzio continuerà a lavorare con determinazione per garantire servizi sempre più efficienti e sostenere la crescita del sistema produttivo regionale». «Considero importante l’avvio dei lavori - ha aggiunto Vittorio Sambucci, presidente della commissione regionale Sviluppo economico e Attività produttive - Un intervento per il quale sono

stati stanziati 2.816.790 euro. Si tratta di risorse che rientrano tra quelle previste dal Fondo di Coesione, recentemente sbloccati per il Consorzio Industriale e impiegati per interventi infrastrutturali nelle aree industriali della nostra regione. La riqualificazione della centrale idrica a servizio del sistema acquedottistico industriale era attesa da molto tempo da imprese e cittadini».

Impresa, Associazione dell’Industria e delle Piccole e Medie Imprese, da tempo sollecitava un intervento: «Le aziende e i lavoratori della zona industriale continuano a denunciare una situazione di perdurante degrado e rischio che si protrae da anni, e che alimenta un diffuso senso di sfiducia ed abbandono: strade fortemente dissestate, buche profonde e carreggiate compromesse, oltre che a causare danni ai mezzi, mettono in serio pericolo l’incolumità delle persone, ed incidono negativamente sull’efficienza delle attività produttive e logistiche, con conseguenti ricadute economiche», spiega il presidente Giampaolo Olivetti. «Le aziende versano regolarmente imposte e contributi, ma hanno diritto a infrastrutture sicure e funzionali. È fondamentale che gli organi di competenza mantengano gli impegni presi».

S.Cor.



L'intervento

Prezzo del latte, allarme di Confagricoltura: subito un piano straordinario di filiera laziale

SETTORE IN CRISI

Da tempo ormai il settore lattiero-caseario del Lazio attraversa una crisi strutturale che non può essere risolta intervenendo soltanto sul prezzo del latte alla stalla. A lanciare l'allarme è Confagricoltura, che evidenzia come nel 2025 le consegne di latte convenzionale siano diminuite del 17,6% rispetto all'anno precedente, con un crollo nel quarto trimestre fino al -32,6% di dicembre. Una dinamica che riduce i volumi disponibili, aumenta il peso dei costi fissi e comprime

i margini, mettendo a rischio la continuità produttiva.

Il calo si inserisce in una tendenza di lungo periodo: le vacche da latte sono passate da circa 85.000 nel 2004 a 43.000 nel 2024 (-49%). Anche la struttura produttiva si riduce senza che la dimensione media delle aziende riesca a compensare. In questo contesto, il solo prezzo non basta a garantire reddito e stabilità.

Confagricoltura chiede quindi alla Regione Lazio un piano straordinario di filiera, con misure immediate: investimenti su qualità e resa del latte, mini-linee di tra-

sformazione, logistica del freddo e tracciabilità digitale. Fondamentale anche introdurre strumenti anticiclici, come la possibilità di destinare una quota crescente di produzione a prodotti stagionati.

Secondo Confagricoltura Lazio serve inoltre un impegno dell'industria su accordi di filiera e contratti programmati, con regole trasparenti e tempestività nella pubblicazione dei prezzi. Infine, va incentivata la diversificazione, in particolare verso la carne, per accompagnare le aziende in difficoltà. ●



**Politica**

Rimpasto nella Lega, ora si può

Ieri Matteo Salvini e Claudio Durigon hanno incontrato Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre. Dopo Pasqua il doppio avvicendamento: al loro posto entreranno Davide Bordoni e Giovanna Miele

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Avvicendamento in giunta degli assessori della Lega, semaforo... verde. La svolta è arrivata ieri: **Matteo Salvini** (segretario nazionale del Carroccio e vicepremier) e **Claudio Durigon** (vice segretario e sottosegretario di Stato) hanno convocato **Pasquale Ciacciarelli** e **Simona Baldassarre**. Per ribadire ad entrambi la completa fiducia e vicinanza del partito. In un momento comunque complesso. Dopo Pasqua si procederà al doppio passaggio di testimone. Al loro posto entreranno **Davide Bordoni** (segretario regionale del partito) e la deputata pontina **Giovanna**



Simona Baldassarre e Pasquale Ciacciarelli



Matteo Salvini



Claudio Durigon

**IL SEGNALE POLITICO
PER SUPERARE
DIFFICOLTÀ E DUBBI
ECCO COME È ANDATA
E QUELLO CHE SUCCEDERÀ**

Miele. Al primo andranno le deleghe gestite finora da Ciacciarelli: politiche abitative, case popolari, politiche del mare e protezione civile. Alla seconda quelle della Baldassarre, vale a dire cultura, pari opportunità, politiche giovanili e della famiglia e servizio civile. Al posto di Miele a Montecitorio entrerà il primo dei non eletti alle politiche del 2022, **Vincenzo Valletta**, attuale capogruppo della Lega in consiglio comunale a Latina. Un'operazione politica parametrata anche e soprattutto sul fatto che il prossimo anno sono in programma le comunali di Roma e la presenza di Bordoni in giunta è sicuramente un segnale forte e chiaro di atten-

zione del Carroccio alla partita del Campidoglio. Del riassetto in giunta in quota Lega si parla da settimane e l'argomento è stato più volte affrontato in sede di direttivo regionale del Carroccio. Fra l'altro Claudio Durigon aveva informato Francesco Rocca il 15 marzo scorso. In tanti pensavano che dopo il referendum ci sarebbe stato l'avvicendamento. Così non è stato. Il punto è tutto politico. Nel senso che per un passaggio del genere sono sempre "auspiccate" le dimissioni degli assessori. Infatti nei giorni scorsi il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**, secondo i ben informati, ha fatto capire in modo inequivocabile di essere di-

sposto a procedere con il decreto di nomina dei nuovi ingressi soltanto dopo le dimissioni di Ciacciarelli e Baldassarre. Insomma, che non li avrebbe revocati lui. Proprio in virtù del fatto che si tratta di una situazione interna alla Lega, che non tocca l'operato amministrativo dei due assessori. In una dichiarazione all'Agenzia Nova Rocca aveva spiegato: «C'è una discussione aperta. Tra l'altro le notizie riguardano anche due assessori della Lega che hanno lavorato molto bene. Quindi, se c'è qualche necessità all'interno della Lega di rivedere gli equilibri interni, o altro, è un problema interno alla Lega. Io guarderò con attenzione, nel caso do-

vesse accadere, anche i profili dei nuovi nomi».

Il fatto che si sono mossi Matteo Salvini e Claudio Durigon è indicativo. Perché Simona Baldassarre e Pasquale Ciacciarelli non intendevano dimettersi senza un segnale politico forte e chiaro dal partito. Ad entrambi è stato ribadito che resteranno centrali nel progetto della Lega nel Lazio.

Per quel riguarda gli equilibri all'interno del Carroccio, va detto che la provincia di Frosinone esce ridimensionata. Mentre aumenta il "peso" di quella di Latina. D'altronde il risultato elettorale del febbraio 2023 era stato chiaro. Il seggio infatti era scattato a Latina, con

Angelo Tripodi (poi passato a Forza Italia). In Ciociaria, nonostante l'ottimo risultato di Ciacciarelli (oltre 14.000 preferenze), il quorum per il seggio non c'era stato. Un elemento che alla fine è stato decisivo. E sul quale la Lega non può non interrogarsi a livello provinciale, dove peraltro non si sono registrate in queste settimane prese di posizione per provare a "difendere" la posizione di Ciacciarelli.

La provincia di Frosinone resterà senza rappresentanza in giunta regionale, mentre Latina salirà a quota 3: dopo Elena Palazzo (FdI) e Alessandro Calvi (Forza Italia), Giovanna Miele (Lega). ●

L'annuncio

Zls, la svolta per il basso Lazio

Credito d'imposta, iter veloci e nuove infrastrutture: Latina e Frosinone al centro della strategia regionale
Ventidue comuni ciociari e quindici pontini tra le 64 aree che saranno interessate dalla nuova zona logistica

LA PRESENTAZIONE

JACOPO PERUZZO

La Zona Logistica Semplificata del Lazio è realtà. Dopo anni di attesa, la misura destinata a cambiare il volto dello sviluppo industriale e logistico del territorio è entrata ufficialmente in funzione, così come fortemente richiesto soprattutto dalle province di Latina e Frosinone, considerate snodi strategici della politica regionale per le imprese.

La presentazione si è tenuta ieri nella sede della Regione, con il presidente Francesco Rocca, la vicepresidente Roberta Angelilli e l'assessore allo sviluppo economico Giancarlo Righini, alla presenza di assessori e consiglieri regionali e vertici delle associazioni di categoria del Lazio e provinciali. Un passaggio che se-

DALLA GOVERNANCE AI SETTORI CHIAVE: ORA LA SFIDA È TRASFORMARE LE MISURE IN SVILUPPO REALE



gna l'avvio operativo di uno strumento pensato per attrarre investimenti, semplificare le procedure e rafforzare la competitività del territorio.

Il perimetro della Zls coinvolge 64 Comuni del Lazio, di cui 22 in provincia di Frosinone e 15 in provincia di Latina, con un'attenzione particolare ai poli produttivi e logistici già esistenti e alle aree con maggiore potenziale di sviluppo. Un sistema integrato che mette in rete porti, infrastrutture e distretti industriali, con l'obiettivo di rendere il Lazio un hub competitivo nel Mediterraneo.

«La Zls entra ufficialmente in funzione - ha spiegato Righini - e chi investirà nel Lazio potrà contare su credito d'imposta e procedure semplificate». Le agevolazioni rappresentano il cuore della misura: un bonus fiscale sugli investimenti che può arrivare fino al 25% per le grandi imprese e al 35% per le piccole e medie. Gli incentivi riguardano l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e anche immobili produttivi o ampliamenti, a condizione che gli investimenti siano realizzati all'interno del perimetro Zls. A questo si affianca una dotazione complessiva di circa 100 milioni di euro, destinata a sostenere la crescita delle imprese.

Ma la vera novità è sul fronte burocratico. La Zls introduce uno sportello unico regionale che

coordina tutte le autorizzazioni (edilizie, ambientali e produttive) con tempi certi e procedure digitalizzate. Un passaggio che punta a ridurre drasticamente i ritardi che spesso bloccano investimenti e cantieri. «È una misura strategica per tutto il Lazio, in particolare per Latina e Frosinone», ha sottolineato la vicepresidente Angelilli, evidenziando proprio il doppio binario della riforma: incentivi fiscali e semplificazione amministrativa.

Accanto agli strumenti econo-

mici, la Regione punta anche sulle infrastrutture. «Individueremo interventi a supporto delle aree interessate», ha spiegato Righini, con l'obiettivo di migliorare collegamenti, logistica e accessibilità dei poli produttivi.

Il presidente Rocca ha rivendicato il percorso che ha portato all'attivazione della Zls. «È una leva fondamentale per lo sviluppo. Abbiamo fatto scelte importanti nell'individuazione dei territori e lo abbiamo fatto attraverso un confronto ampio, senza

L'incontro
● Un momento della presentazione della Zls, ieri mattina, in Regione Lazio (foto di Roberto Silvino)

contenziosi». Un risultato che, secondo la Regione, ha permesso di arrivare rapidamente alla fase operativa.

Il sistema prevede anche una governance dedicata, con un comitato di indirizzo chiamato a coordinare le politiche tra Regione, Governo e Autorità portuali, e a monitorare gli effetti economici della misura.

La strategia regionale guarda a un ampio spettro di filiere produttive. Tra i comparti su cui si punta ci sono agroalimentare, automotive, farmaceutico e chimico, packaging, servizi e logistica, ma anche nautica, cantieristica navale, energie rinnovabili e grande distribuzione. L'obiettivo è rafforzare le catene del valore già presenti sul territorio e favorire l'espansione verso nuovi mercati, soprattutto internazionali, valorizzando il legame tra sistema produttivo e infrastrutture.

La fase operativa si apre ora con l'attivazione piena degli strumenti previsti: dallo sportello unico regionale alla digitalizzazione delle procedure, fino al coordinamento tra enti attraverso il Comitato di indirizzo. Nei prossimi mesi saranno monitorati gli effetti economici della misura e l'impatto sui territori, con la possibilità di aggiornare il Piano di sviluppo strategico in base ai risultati e alle esigenze emergenti.

Cosa sono le Zone Logistiche

● Le ZLS sono aree individuate con DPCM, su proposta regionale, per favorire sviluppo economico tramite semplificazioni amministrative e incentivi fiscali. Nel Lazio coinvolgono territori connessi ai porti e alle piattaforme logistiche. Prevedono sportello unico, iter autorizzativi accelerati e credito d'imposta sugli investimenti produttivi. L'obiettivo è attrarre imprese, rafforzare le filiere, migliorare infrastrutture e incrementare competitività e occupazione.



In foto il porto di Gaeta, inserita tra i 64 Comuni nella Zls del Lazio



I Comuni interessati

● Per la provincia di Frosinone rientrano nella Zls i comuni di Anagni; Auseria; Cassino; Castelnuovo Parano; Ceccano; Ceprano; Coreno Ausonio; Esperia; Ferentino; Frosinone; Isola del Liri; Patrica; Piedimonte San Germano; Pignataro Interamna; Roccasecca; San Giorgio a Liri; San Vittore del Lazio; Sant'Ambrogio sul Garigliano; Sant'Andrea del Garigliano; Sant'Apollinare; Sora; Villa Santa Lucia. Per la provincia di Latina i comuni interessati sono Aprilia; Castelforte; Cisterna di Latina; Fondi; Formia; Gaeta; Itri; Latina; Minturno; Monte San Biagio; Pontinia; Santi Cosma e Damiano; Sermoneta; Sezze; Terracina.



L'ente si rinnova

Camera di Commercio, ecco la nuova giunta

Acampora: «Squadra qualificata e rappresentativa, pronti a una nuova fase di sviluppo»

IL FATTO

Si completa il nuovo assetto della Camera di Commercio Frosinone Latina. Il Consiglio camerale ha infatti eletto a scrutinio segreto la nuova Giunta che accompagnerà l'ente nei prossimi cinque anni, chiudendo così il percorso di rinnovo degli organi camerale dopo la rielezione del presidente Giovanni Acampora.

**COMPLETATI GLI ORGANI
DELL'ENTE CAMERALE
IN GIUNTA SETTE
RAPPRESENTANTI
DEI SETTORI PRODUTTIVI**



In alto i componenti della nuova giunta camerale insieme al presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora

ra.

Faranno parte dell'organo esecutivo **Guido D'Amico, Salvatore Di Cecca, Loreto Pantano, Cosimo Peduto, Daniele Pili, Giovanni Turriziani e Tiziana Vona**, chiamati ora a lavorare insieme per guidare le politiche di sviluppo economico delle due province nel quinquennio 2026-2031.

Un passaggio istituzionale importante, che segna l'avvio operativo della nuova governance e che arriva al termine di un percorso definito dallo stesso presidente Acampora come «non semplice» ma costruito attraverso

a rafforzare il dialogo con tutti gli attori del territorio: organizzazioni datoriali, sindacati, ordini professionali e istituzioni.

«Il risultato è frutto di un autentico gioco di squadra – ha aggiunto il presidente –. Le associazioni metteranno a disposizione competenze e professionalità. Sono certo che questa Giunta saprà dimostrarsi affiatata e unita nell'attuazione delle linee strategiche camerale».

Al centro dell'azione futura ci saranno temi cruciali per il tessuto economico locale: sostegno alle imprese, innovazione, sviluppo e capacità di affrontare un contesto economico in continua evoluzione. Non a caso Acampora ha sottolineato la necessità di decisioni rapide ed efficaci: «Viviamo un momento storico che impone scelte incisive per costruire una nuova fase di crescita».

L'obiettivo dichiarato è quello di mettere in campo progetti condivisi, valorizzando le specificità dei diversi settori produttivi che caratterizzano le provin-

**IL PRESIDENTE:
UN MODELLO
DI GOVERNANCE INCLUSIVO,
INNOVATIVO
E PARTECIPATIVO**

so il confronto tra le diverse componenti del sistema produttivo.

«Con l'elezione della Giunta chiudiamo un passaggio fondamentale per garantire continuità all'azione avviata oltre cinque anni fa – ha dichiarato Acampora –. Oggi prende ufficialmente il via il lavoro di una squadra altamente qualificata e rappresentativa di tutte le anime dei settori produttivi».

Parole che tracciano la linea per il nuovo mandato, improntato alla collaborazione e alla condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni di categoria. Un modello che punta

ce di Latina e Frosinone. Una strategia che punta a rafforzare la competitività del territorio attraverso un modello di governance «inclusivo, innovativo e partecipativo».

Si apre dunque un nuovo capitolo per la Camera di Commercio, chiamata a svolgere un ruolo sempre più centrale nel supporto alle imprese e nella promozione dello sviluppo economico locale. Un quinquennio che si annuncia decisivo per affrontare le sfide del presente e costruire nuove opportunità per il sistema produttivo. ● T.O.



Rifiuti identificabili
● Attraverso l'analisi dei rifiuti speciali non pericolosi abbandonati nel terreno incolto di via Capraia i carabinieri forestali hanno trovato incarti riconducibili a un negozio di Cisterna: una parte proviene da quel locale

Il fatto

Discarica abusiva, un indagato

Dopo il sequestro del cumulo di rifiuti speciali, i carabinieri forestali hanno trovato una serie di indizi. Tra gli scarti di una ristrutturazione alcuni incarti intestati a un negozio di Cisterna, indagato il titolare

VIA CAPRAIA

ANDREARANALDI

■ L'indagine avviata dal Nucleo Carabinieri Forestali di Latina ha permesso di risalire alla provenienza di una buona parte della discarica a cielo aperto di via Capraia, nella zona della Marina di Latina. Le verifiche compiute dai militari hanno portato a un negozio di Cisterna, da dove provengono alcuni dei rifiuti speciali non pericolosi scaricati illecitamente su un terreno nei pressi della chiesa della parrocchia Stella Maris.

L'intervento dei carabinieri forestali del Nucleo di Latina risale al 27 febbraio, in seguito a un servizio pubblicato sulle pagine del nostro quotidiano. Avevamo dato notizia della presenza del cumulo di rifiuti grazie alla segnalazione di un nostro lettore che ci aveva segnalato il fenomeno dello scarico dei materiali di scarto in quel luogo, registrato con particolare frequenza proprio in quei giorni. Quindi intervenendo per un controllo, i militari avevano sequestrato l'area interessata dallo sversamento dei rifiuti, alcuni classificati come speciali non pericolosi, prima di avviare gli accertamenti utili ad analizzare gli oggetti in cerca di indizi per risalire alla loro provenienza. Tra l'altro i carabinieri forestali erano già inter-



venuti in quell'angolo, in passato, perché la zona è particolarmente soggetta a fenomeni di questo genere.

Analizzando quindi il contenuto della discarica abusiva, i militari hanno trovato cartoni da imballaggio, alcuni dei quali riportavano l'indirizzo di una società che gestisce un negozio a Cisterna. Buona

parte dei rifiuti provenivano da lavori di ristrutturazione e di rifacimento di un impianto elettrico. Quindi i carabinieri forestali del Nucleo di Latina hanno effettuato un controllo nel negozio di Cisterna, dove sono stati trovati cartoni da imballaggio identici a quelli rinvenuti nei cumuli abbandonati in via

Capraia. In particolare i militari hanno rilevato che il proprietario dell'esercizio commerciale non era in grado di esibire la documentazione inerente al corretto smaltimento dei rifiuti inerenti ai lavori di ristrutturazione effettuati all'interno del locale. Per giunta l'imprenditore, riconoscendo dalle foto dei

rifiuti i propri cartoni da imballaggio, non riusciva a giustificare la presenza nel terreno di via Capraia. Alla luce di quanto accertato quindi i militari hanno proceduto con la denuncia in stato di libertà del titolare della società per abbandono incontrollato di rifiuti ad opera di persona giuridica. «Il presunto responsabile dei fatti contestati in caso di condanna - precisano i carabinieri in una nota - rischia una pena da 1 a 5 anni di reclusione per gestione illecita di rifiuti e l'arresto da sei mesi a due anni o l'ammenda da 3.000 euro a 27.000. I militari dell'Organizzazione Forestale dell'Arma dei Carabinieri proseguono nelle loro attività di prevenzione e repressione dei reati a danno dell'uomo e dell'ecosistema, anche sensibilizzando cittadini e imprese a porre in essere le corrette pratiche in materia di gestione dei rifiuti, sottolineando i vantaggi economici, sociali e ambientali derivanti da un corretto trattamento degli stessi. Nel contempo incoraggiano chiunque a segnalare alle autorità, ad esempio attraverso il numero gratuito di emergenza ambientale 1515 dei Carabinieri Forestali, i comportamenti eventuali presunti illeciti che possono anche solo potenzialmente causare un danno alle risorse ambientali o alla salute di chi abita quel territorio». ●



Il processo per l'omicidio

Lovato allo psichiatra: «Mi sentivo su una nuvola»

Ascoltato il consulente della difesa e un medico del 118 che ha soccorso il bracciante

GIUDIZIARIA

ANTONIO BERTIZZOLO

■ L'incidente e il buio. Cerca di spiegarlo il consulente della difesa di Antonello Lovato nel processo per l'omicidio di Satnam Singh. «Ha avuto un attacco di panico durato tra i quindici e i venti minuti. Era dissociato. È rimasto distaccato dall'ambiente, è uscito fuori dallo spazio». Lo psichiatra Igino Tancredi, consulente nell'aula della Corte d'Assise di Latina, presieduta dal giudice Mario La Rosa, a latere Francesca Ribotta, ha raccontato quello che gli disse Lovato in occasione della visita che si era svolta in carcere lo scorso 12 febbraio: «Lovato mi disse che

ACCOLTA LA RICHIESTA DELL'ACCUSA PER LE TELEFONATE ARRIVATE AL 118 PER SOCCORRERE IL BRACCIANTE AGRICOLO



vocati Mario Antinucci e Stefano Perotti, ha depresso un medico dell'Ares 118. Era intervenuta insieme al personale sanitario il pomeriggio del 17 giugno del 2024 in via Genova a Borgo Bainsizza dove il bracciante indiano era stato lasciato da Lovato subito dopo l'incidente: «Satnam era incosciente - ha detto - era in agonia, era a terra. Ricordo che c'era gente che urlava, Satnam Singh emetteva dei lamenti continui. Era in stato comatoso e non aveva riflessi, quando sono arrivata c'erano i soccorritori che stavano facendo delle manovre prestando assistenza al paziente. Un braccio era stato lasciato in una cassetta della frutta, era per strada e il paziente era nel piazzale della casa. Penso che in base alle mie conoscenze professionali aver trasportato una persona su un furgone in quelle condizioni comportava dei rischi. Abbiamo immobilizzato il paziente, abbiamo valutato i parametri vitali, la situazione era abbastanza grave e abbiamo cercato di far salire la pressione, gli abbiamo dato l'ossigeno e gli abbiamo messo il laccio emostatico. Aveva bisogno di andare in un luogo appropriato per l'assistenza, noi siamo stati veloci».

La Corte d'Assise di Latina ha accolto la richiesta dell'accusa e l'acquisizione dei files audio delle chiamate di soccorso al 118 per

LA RICOSTRUZIONE DI UNA SOCCORRITRICE: ERA INCOSCIENTE A TERRA ED ERA AGONIZZANTE

quando è avvenuto l'evento è come se fosse stato avvolto in una nuvola. Ha perso di lucidità, l'evento ha determinato una perdita di controllo in Lovato, ha perso coordinate spaziali e temporali».

Il medico ha sostenuto che ha riscontrato in Lovato «sintomi di depersonalizzazione e un attacco di panico provocato dall'incidente». Ha tentato di offrire un'immagine di quello che è accaduto in quei momenti: «C'è stato un distacco emotivo, è come se il paziente si vedesse dall'esterno». Quando il Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli che insieme al pubblico ministero Marina Marra rappresenta l'accusa, chiede dove abbia trovato la lucidità di lavare il furgone sul



I fatti contestati
● Satnam Singh era morto nel 2024. Antonello Lovato non aveva chiamato i soccorsi dopo l'incidente e lo aveva portato a casa



Antonello Lovato mentre viene portato in carcere

quale aveva trasportato il bracciante indiano senza un braccio per lasciarlo in via Genova davanti casa, lo psichiatra usa una metafora: «Lo ha fatto per annullare l'ansia che aveva ed era una forma di autodifesa, è come quella persona che quando esce di casa pensa di aver lasciato il gas acceso, chiude la porta, poi rientra, controlla, apre il gas e infine lo richiude».

In base a quanto è emerso in aula, Lovato in carcere ha trovato un lavoro: «La situazione detentiva incide, la sua salvezza è che abbia trovato un lavoro in carcere - ha detto - e con la diaria sta versando i soldi per risarcire i familiari di Satnam». Dopo la deposizione del consulente della difesa, rappresentata dagli av-

sollecitare l'intervento delle ambulanze quando Satnam era rimasto ferito. Sono cinque telefonate. L'accusa ha chiesto di ascoltare l'anestesista dell'ospedale San Camillo di Roma dove era arrivato in elicottero il bracciante agricolo e ha chiesto la testimonianza di un altro anestesista dell'ospedale romano per fornire chiarimenti ulteriori in merito alle condizioni della vittima.

Il processo riprende il prossimo 28 aprile per ascoltare i due anestesisti. A seguire le altre udienze con la chiusura del dibattimento e la discussione fino alla sentenza prevista probabilmente prima della pausa estiva: entro la metà di luglio. ●



Al via le opere

Strade, telecamere e acquedotto La zona industriale si rifà il look

Il Consorzio investe 2,8 milioni per modernizzare le infrastrutture nell'area produttiva

CISTERNA

■ A Cisterna prende avvio il progetto "Acquedotto consortile - Viabilità - Videosorveglianza - Cisterna di Latina", un'iniziativa attesa da tempo dalle parti della zona industriale, promossa dal Consorzio Industriale del Lazio per rafforzare e modernizzare le infrastrutture dell'area sud della città. L'intervento si concentra su tre aspetti principali: l'approvvigionamento idrico, la viabilità interna e la sicurezza del territorio.

Per quanto riguarda l'acqua, il programma prevede la ristrutturazione della centrale idrica a servizio

**L'INTERVENTO PUNTA
A GARANTIRE ACQUA
POTABILE, PERCORSI PIÙ
SICURI E CONTROLLO
DEL TERRITORIO**

del sistema industriale e la creazione di un impianto di potabilizzazione. L'obiettivo è assicurare standard elevati di qualità e sicurezza delle risorse idriche impiegate dalle imprese, garantendo un servizio affidabile per tutte le attività produttive presenti nell'area. Sul fronte della viabilità, il progetto prevede il rifacimento del manto stradale lungo le principali arterie di collegamento: dall'ingresso principale sulla SS7



In foto l'onorevole **Vittorio Sambucci** insieme al Commissario del Consorzio **Raffaele Trequattrini**

Appia, passando per Via della Quaglia, fino alla trasversale Via Grotte di Nottola.

L'intervento punta a rendere più sicura ed efficiente la mobilità interna, facilitando il transito di mezzi e operatori. La sicurezza sarà rafforzata attraverso l'installazione di un impianto di videosorveglianza lungo Via della Quaglia e Via Grotte di Nottola, con l'obiettivo di garantire maggiore controllo del territorio e

protezione per le imprese e chi lavora nell'area.

«Con questo intervento mettiamo in campo un'azione concreta e integrata che interviene su tre ambiti fondamentali per la competitività delle aree industriali: qualità delle infrastrutture idriche, efficienza della viabilità e sicurezza - ha dichiarato il Commissario del Consorzio industriale del Lazio prof. Raffaele Trequattrini - Si tratta di un

investimento che risponde a esigenze reali del territorio e che rafforza il ruolo delle aree industriali come motore di sviluppo. Il Consorzio continuerà a lavorare con determinazione per garantire servizi sempre più efficienti e sostenere la crescita del sistema produttivo regionale».

L'onorevole Vittorio Sambucci, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produt-

tive del Consiglio regionale del Lazio, ha sottolineato l'importanza dell'avvio dei lavori: «Considero estremamente importante l'avvio dei lavori per il progetto Acquedotto consortile - Viabilità - Videosorveglianza - Cisterna di Latina. Un intervento per il quale sono stati stanziati 2.816.790,80 euro. Si tratta di risorse che rientrano tra quelle previste dal Fondo di Coesione, recentemente sbloccati per il Consorzio Industriale del Lazio e impiegati per interventi infrastrutturali nelle aree industriali della nostra regione. La riqualificazione della centrale idrica a servizio del sistema acquedottistico industriale era attesa da molto tempo da imprese e cittadini e credo sia davvero una grande notizia per la comunità cisternese. Il rifacimento del manto stradale dall'accesso principale dalla SS7 Appia su Via della Quaglia fino alla trasversale Via Grotte di Nottola era un'opera assolutamente prioritaria, così come la realizzazione di un impianto di videosorveglianza nella stessa zona. Ci tengo a ringraziare il commissario Trequattrini per il grande lavoro degli ultimi mesi, finalizzato a recuperare i ritardi e scongiurare il definanziamento degli interventi. Ora ci sono tutte le condizioni affinché gli agglomerati industriali della regione Lazio diventino, grazie a questi interventi, più appetibili

**UN PASSO DECISIVO
PER RENDERE IL COMPARTO
PIÙ EFFICIENTE
E ATTRATTIVO PER IMPRESE
E LAVORATORI**

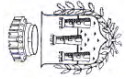
e più competitivi. Tra questi senza dubbio rientra l'area industriale di Cisterna, che da tanti anni attendeva una svolta importante per la crescita del tessuto produttivo. Grazie a questa accelerazione sul fronte infrastrutturale, potremo creare condizioni più favorevoli per lo sviluppo economico ed occupazionale di questa zona nevralgica della provincia pontina». ●

Ambiente

Eco-isole itineranti, cresce l'adesione

CISTERNA

■ Prosegue con risultati più che positivi l'iniziativa delle isole ecologiche itineranti promossa da Cisterna Ambiente, dedicata alla raccolta di rifiuti particolari come ingombranti, apparecchiature elettriche (RAEE), frazioni di verde, sfalci e potature. La conferma arriva dai numeri registrati nella giornata di sabato 21 marzo, quando l'isola mobile ha fatto tappa nell'area Mercato di via della Province. L'operazione ha permesso di raccogliere 3 cassoni da 8 metri cubi di rifiuti ingombranti, un cassone da 8 metri cubi di apparecchiature elettriche, un cassone da 5 metri cubi di legno e un cassone da 5 metri cubi di sfalci e potature. Un impegno concreto anche per contrastare l'abbandono indiscriminato, fenomeno che incide negativamente sul decoro urbano e sulla qualità della vita dell'intera comunità. Il calendario delle prossime giornate di raccolta prevede due nuovi appuntamenti per il mese di aprile: lunedì 13, dalle 8 alle 12, in piazza dei Bonificatori a Borgo Flora, e giovedì 23 a Doganella, nell'area parcheggio vicino al Fontanile. Anche in queste occasioni i cittadini avranno la possibilità di conferire in maniera corretta rifiuti ingombranti, Raee e materiale vegetale. ●



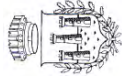
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv

1 APRILE 2026

Credito d'imposta e procedure più snelle per le imprese di 64 Comuni del Lazio

<https://ilcaffe.tv/articolo/256491/credito-dimposta-e-procedure-piu-snelle-per-le-imprese-di-64-comuni-del-lazio>



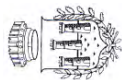
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

1 APRILE 2026

Bretella Cisterna – Valmontone, Sambucci (FdI): “Pubblicazione bando di gara bella notizia per il territorio pontino”

<https://www.latinaquotidiano.it/bretella-cisterna-valmontone-sambucci-fdi-pubblicazione-bando-di-gara-bella-notizia-per-il-territorio-pontino/>

**CISTERNA, ACQUEDOTTO CONSORTILE: AL VIA L'INTERVENTO STRATEGICO**

<https://latinatu.it/cisterna-acquedotto-consortile-al-via-lintervento-strategico/>

PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO: 14 STAZIONI DELLA VIA CRUCIS A CISTERNA

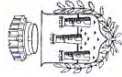
<https://latinatu.it/proceSSIONE-del-cristo-morto-14-stazioni-della-via-crucis-a-cisterna/>

BULLISMO E CYBERBULLISMO: AL VIA DUE NUOVI PROGETTI A CISTERNA

<https://latinatu.it/bullismo-e-cyberbullismo-al-via-due-nuovi-progetti-a-cisterna/>

SATNAM SINGH, IL CONSULENTE SU LOVATO: "EBBE UN ATTACCO DI PANICO". L'AGONIA DEL BRACCIANTE: "EMETTEVA UN LAMENTO CONTINUO"

<https://latinatu.it/satnam-singh-il-consulente-su-lovato-ebbe-un-attacco-di-panico-lagonia-del-bracciante-emetteva-un-lamento-continuo/>

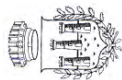


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

1 APRILE 2026

Cisterna di Latina, la Via Crucis si rinnova con 200 volontari e quadri viventi
<https://www.laspunta.it/cisterna-di-latina-la-via-crucis-si-rinnova-con-200-volontari-e-quadri-viventi/>



Al via il progetto "Acquedotto consortile – Viabilità – Videosorveglianza – Cisterna di Latina"

<https://laziotv.it/attualita/al-via-il-progetto-acquedotto-consortile-viabilita-videosorveglianza-cisterna-di-latina/>

Processione del Cristo Morto, 200 volontari in scena Venerdì Santo

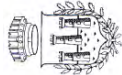
<https://laziotv.it/cronaca/processione-del-cristo-morto-200-volontari-in-scena-venerdi-santo/>

Abbandono di rifiuti speciali, denunciato il titolare di un'impresa

<https://laziotv.it/cronaca/abbandono-di-rifiuti-speciali-denunciato-il-titolare-di-unimpresa/>

Cisterna, conto alla rovescia per il ritorno in campo

<https://laziotv.it/sport/cisterna-conto-alla-rovescia-per-il-ritorno-in-campo/>

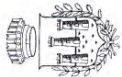


AVVIO ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA

<https://www.cisternanews.it/avvio-zona-logistica-semplificata/>

Cisterna travolge il Bitonto e chiude al secondo posto, ora i playoff

<https://www.cisternanews.it/cisterna-travolge-il-bitonto-e-chiudeal-secondo-posto-ora-i-playoff/>



Entra in funzione la Zls del Lazio, coinvolti 15 Comuni della provincia di Latina

<https://www.radioluna.it/news/2026/04/entra-in-funzione-la-zls-del-lazio-coinvolti-15-comuni-della-provincia-di-latina/>

Bullismo e cyberbullismo e "Airone": al via due nuovi progetti nella Scuola per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Unicef Monda-Volpi di Cisterna

<https://www.radioluna.it/news/2026/03/bullismo-e-cyberbullismo-e-airone-al-via-due-nuovi-progetti-nella-scuola-per-i-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza-unicef-monda-volpi-di-cisterna/>

Latina: abbandono di rifiuti speciali. I Carabinieri denunciano un'impresa

<https://www.radioluna.it/news/2026/03/latina-abbandono-di-rifiuti-speciali-i-carabinieri-denunciano-unimpresa/>

Bretella Cisterna-Valmontone, pubblicato il bando di gara per i lavori

<https://www.radioluna.it/news/2026/03/bretella-cisterna-valmontone-pubblicato-il-bando-di-gara-per-i-lavori/>